

Lunedì della Seconda Settimana dopo Natale (Anno C)

SS. Nome di Gesù

Lectio : 1 Lettera di Giovanni 2, 29 - 3,6

Giovanni 1, 29 - 34

1) Orazione iniziale

Benedetto colui che viene nel nome del Signore: il Signore nostro Dio è luce per noi.

2) Lettura : 1 Lettera di Giovanni 2, 29 - 3,6

Figlioli, se sapete che Dio è giusto, sappiate anche che chiunque opera la giustizia, è stato generato da lui. Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. Chiunque commette il peccato, commette anche l'iniquità, perché il peccato è l'iniquità. Voi sapete che egli si manifestò per togliere i peccati e che in lui non vi è peccato. Chiunque rimane in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha visto né l'ha conosciuto.

3) Commento³ su 1 Lettera di Giovanni 2, 29 - 3,6

• **«Figlioli, se sapete che Dio è giusto, sappiate anche che chiunque opera la giustizia, è stato generato da lui».** (1GV 2, 29) - **Come vivere questa Parola?**

Il nuovo testamento riscrive il significato di tante parole e di tante dimensioni del vivere dell'umanità. Una di questa è la giustizia. **Deve essere stato sconcertante per la prima comunità cristiana vivere le nuove dimensioni della giustizia delineate da Gesù.**

La giustizia del buon ebreo nasceva dall'aver meditato e interpretato la rivelazione di Yahweh. Culmine la consegna del decalogo: quelle 10 parole marcavano un confine per cui era possibile dire giusto e sbagliato. Da lì l'esperienza del popolo e il progressivo rivelarsi di Dio aveva permesso di articolare ulteriori precetti: nella Torah sono decine le pagine legate alla legge di santità, ai codici che permettono di capire come vivere nella giustizia, senza deroghe.

Gesù viene e solo per come nasce obbliga a rimettere tutto in discussione. Il suo concepimento è motivo di preoccupazione per **Maria**, ma lei **velocemente entra nella nuova logica e la presenza dello Spirito la tranquillizza che quella è opera di Dio. Più complessa la reazione di Giuseppe** che si sperimenta fidanzato-marito tradito e con passaggi più complessi arriva ad un senso nuovo di giustizia che gli permette di accogliere il bambino e con lui la novità di DIO. **Tutta la predicazione e l'agire di Gesù sono provocazioni alla giustizia così come concepita da Israele:** guarigioni e altri lavori in giorno di sabato, condanne non più eseguite, purificazioni e misure preventive all'impurità non più rispettate. Lo stesso Giovanni Battista ha bisogno di conferme che quello era veramente il Messia.

Signore, la tua giustizia va a braccetto con la pace. Non è distanza, non è giudizio. È dinamica verso una nuova armonia, è espressione di misericordia e di verità insieme. Aiutaci ad essere giusti nel tuo nome, secondo la tua parola, secondo il tuo cuore.

Ecco la voce della scrittura (PS 84) : *Signore sei stato buono con la tua terra...Misericordia e verità si incontreranno. Giustizia e pace di baceranno.*

³ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Casa di Preghiera San Biagio

● **«Se sapete che egli è giusto, sappiate anche che chiunque opera la giustizia, è nato da lui. Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! La ragione per cui il mondo non ci conosce è perché non ha conosciuto lui.»** (1Gv 2,29-3,1) - **Come vivere questa Parola?**

Operare la giustizia è dunque il primo impegno dell'uomo che voglia vivere in pienezza la sua umanità e del Figlio di Dio che come tale (soprattutto se è battezzato) è chiamato a vivere il dono immenso di essere stato creato a *'immagine e somiglianza di Dio'* (Gn 1...)

È dunque evidente che, se Dio è il giusto per eccellenza, noi non possiamo metterci maschere di un falso sembrare giusto, retto, buono e poi sfidare le nostre giornate nella continua sola ricerca del nostro 'tornaconto'.

Niente di male, se cerchiamo anche quel che ci arricchisce. **Importa però che noi cerchiamo anche l'arricchimento su strade pulite da ogni falsità ed inganno.**

Dacci o Signore, una coscienza retta, che anzitutto pratica la giustizia: quella vera che è sempre figlia della verità, e serve della carità. Non possiamo in nome della giustizia, strangolare i diritti del nostro prossimo perché trionfino solo i nostri, magari presunti.

Dacci o Signore una 'dignitosa coscienza e netta' perché gli altri vedano che siamo tuoi seguaci e siamo attirati sulla tua strada che è luce di giustizia e Amore.

Ecco la voce di Sant'Agostino : *Se non è rispettata la giustizia, che cosa sono gli Stati se non delle grandi bande di ladri?*

4) Lettura : dal Vangelo secondo Giovanni 1, 29 - 34

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

5) Riflessione ⁴ sul Vangelo secondo Giovanni 1, 29 - 34

● **Nel brano del vangelo di oggi, si vede il messaggero di Dio riconoscere Gesù nascosto tra la folla. Giovanni Battista**, facendo segno col braccio alzato profeticamente, lo indica e grida: *«Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo!... Ho visto lo Spirito scendere come una colomba dal cielo e posarsi su di lui. Io non lo conoscevo, ma chi mi ha inviato a battezzare con acqua, mi aveva detto: L'uomo sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo. E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio».*

Giovanni Battista dà questa decisa testimonianza per convincere gli uomini che Gesù è colui che "era prima", il Servo sofferente di Isaia, la realizzazione dell'attesa apocalittica degli ebrei simbolizzata dall'Agnello Pasquale.

● **«Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di lui disse: ?Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo! Ecco del quale io dissi: Dopo di me viene un uomo che mi è passato davanti, perché era prima di me. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare con acqua, perché egli fosse fatto conoscere a Israele?»** (Gv. 1, 29-31) - **Come vivere questa Parola?**

La scena che si è aperta ieri presso il Giordano, oggi si concretizza e fa' spazio all'attore principale, l'atteso, l'Agnello di Dio. **Giovanni ci invita a guardare Gesù da vicino**, ecco. 'Ecco, in greco si dice guarda!'. Il precursore colui che viene prima, non si rivolge a qualcuno in particolare, ma a chiunque come noi, ne ascolta la testimonianza. E ripete ancora, dopo averlo **identificato come l'Agnello pasquale**, e aver specificato, per la terza volta, che si tratta di qualcuno più

⁴ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Casa di Preghiera San Biagio – Movimento Apostolico di Rito Romano

grande di lui: *'Io non lo conoscevo'*. Lo attende ma non lo conosce. *'Ma può conoscerlo perché lo attende. Si conosce solo ciò che si ama'*.

Signore Gesù, vogliamo ripeterti le parole del Salmo che sanno di attesa supplice: *'Dall'aurora ti cerco. Ha sete di te l'anima mia'*.

Ecco la voce di un religioso poeta David Maria Turolto: *Tu, celato in ogni desiderio, o Infinito, che pesavi sugli abbracci. /Allora avrò capito come belli erano i Salmi della sera/E quanta rugiada spargevi /con delicate mani, la notte nei prati/ non visto.*

• **Gesù è la verità eterna che si è fatto verità creata.** Perfettissimo nella sua verità eterna, perfettissimo nella sua verità creata, per opera dello Spirito Santo. **In Lui verità increata e verità creata sono una cosa sola nella sua persona divina eterna. Come Giovanni potrà conoscere questa duplice verità di Cristo Gesù? Solo per rivelazione.** Il Padre gli rivela chi è il suo Messia, il suo Cristo, la verità e la grazia che vengono nel mondo, prima annunciando l'evento e poi facendogli vedere lo Spirito Santo che discende dal cielo e rimane su di Lui, su Cristo Signore. **Gesù riceve lo Spirito. Per questo battezza nello Spirito Santo. Lo riceve senza misura e lo dona senza misura.** Non c'è conoscenza della verità se non per rivelazione, manifestazione, ispirazione, per dono dello Spirito Santo, per illuminazione. La conoscenza che Giovanni ha di Gesù è vera perché non è fondata sulle capacità umane di un uomo, ma sulla manifestazione e rivelazione del Signore Dio. Il Padre è il garante della verità del Figlio suo. Tutto il Vangelo secondo Giovanni è questa garanzia da parte del Padre. **Il Padre si serve di testimoni umani, ma è Lui il Testimone celeste ed eterno che garantisce per la verità.**

6) Per un confronto personale

- Preghiamo: Gesù ha preso su di sé il peccato del mondo: allontana da noi ogni forma di male che ci separa da te, giusto e santo.

- Sul tuo Figlio hai mandato la pienezza dello Spirito: aiutaci a vivere in profondità il dono del nostro battesimo e a professare la fede che i nostri padri ci hanno tramandato : preghiamo per questo ?

- In questa eucaristia, Gesù viene verso di noi: la comunione al suo corpo e al suo sangue ci aiuti ad essere fedeli alla tua legge e a non essere mai separati da te. Preghiamo per questo ?

- Preghiamo per chi abitualmente vive nel peccato ?

- Preghiamo per i popoli che ancora non conoscono il Cristo ?

7) Preghiera finale : Salmo 97

Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.

*Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.*

*Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!*

*Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.*